

La conferenza cittadina delle sezioni comuniste

Ancona: il partito alla testa della lotta per le riforme

Come i delegati hanno reagito ai fatti di Polonia - Sviluppo organizzativo e iniziativa di massa - L'azione verso i ceti medi - Le conclusioni di Galluzzi

Dal nostro corrispondente

ANCONA 22 - L'assemblea cittadina del PCI (per due giornate al circolo Gramsci) con i delegati di tutte le sezioni comuniste della città presente il compagno Galluzzi della Direzione del Partito. Una organizzazione comunista forte e compatta quella anconetana (il PCI è il primo partito della città) severa da localismi anche a livello di frangia rigorosa e puntuale al contatto con gli avvenimenti nazionali ed internazionali, anteposta al momento organizzativo alle improvvisazioni individuali.

Era inevitabile un mese di influenza dei tragici fatti di Polonia sull'assemblea cittadina. Come hanno reagito ad essi i comunisti anconetani? Vanti tutto hanno - pur nel vaglio democratico - trattato con ferma determinazione i rischi legati in un'ipotesi di un'azione pratica: «Noi non delegheremo mai a nessuno le sorti del Paese e del Partito» è stato detto nel contenuto della spinta internazionale. «Dobbiamo far di tutto per contribuire alla soluzione di errori e di deviazioni negli Stati socialisti». Un appassionato appello è stato pronunciato dal compagno Galluzzi nel suo discorso conclusivo.

ma che deve trovare nell'articolazione cittadina il suo modo di azione. Ci riferiamo alla lotta per le riforme. È stato uno dei punti centrali del dibattito all'assemblea comunista. Gli operai hanno portato la loro esperienza. L'altro scorporo regionale per le riforme è ben riuscito ad Ancona e nelle Marche. I comunisti tuttavia hanno dovuto discutere a lungo per convincere i taluni gruppi di operai e cittadini in genere che vedevano troppo astratti quasi estranei alle loro possibili e dirette iniziative. Gli obiettivi delle riforme.

La esigenza prestante è quella di calare il grande tema delle riforme ed articolarlo nelle fabbriche e nei quartieri, concretizzandolo e rendendolo «visivo» come problema di tutti i giorni (gli alti fitti i trasporti insufficienti).

gli ambienti insalubri, ritmi di lavoro insostenibili ecc.) Rendere i tutti leggendibili la necessaria profonda riforma. È un impegno strettamente abbinato a quello di un maggior sviluppo della vita delle Sezioni. Quando diciamo «tutti» comprendiamo anche gli strati del ceto medio. E qui l'assemblea ha scoperto uno dei punti deboli dell'organizzazione e della politica del Partito ad Ancona. «Attenzione nel ceto medio come e accaduto in passato le spinte espressive razionarie possono trovare il loro masso di manovra» ha giustamente rilevato il compagno Galluzzi. Un punto debole in somma da colmare con sollecitudine è un altro impegno assunto dall'assemblea dei comunisti anconetani.

Walter Montanari



RUDI IL ROSSO A CAMBRIDGE

Rudi Dutschke, l'ex leader degli studenti tedeschi, fotografato con sua moglie Gretchen al suo arrivo nell'aula del tribunale londinese dove si dovrà decidere della sua permanenza o meno in Inghilterra. Dutschke ancora convalescente per l'attentato di cui è stato oggetto, a Berlino da parte di un fanatico nazista vuol frequentare un corso all'università di Cambridge, ma le autorità inglesi non sembrano pronte a concedergli il visto di soggiorno. Contro questo sopruso Dutschke ha presentato un ricorso che verrà ora esaminato dai tribunali. I giudici della Thamel House hanno comunicato al giovane tedesco che gli rimetteranno per scritto, nei prossimi giorni, la loro decisione.

Grave decisione contro i lavoratori in sciopero e contro gli utenti

L'ENEL RAZIONA A ROMA L'ELETTRICITÀ

Numerosi quartieri del centro e della periferia al buio - Fabbriche chiuse a Pomezia - I sindacati provinciali: «L'Ente ha ridotto il flusso d'energia già prima dello sciopero...» - Senza luce anche il Ministero del Bilancio - Interrogazione dei parlamentari del PCI - Dibattito in Comune

Quartieri uffici scuole e persino fabbri che sono rimasti in buio senza luce. Il 1° dicembre scorso è stato il primo giorno di buio per il centro storico di Roma. Un disagio impressionante anche perché in tutta la città si trasformava in un incubo. I centrali telefonici dell'Enel e dell'Acqua come quelli di ogni giorno sono stati interrotti. Tutti i telefoni sono stati smontati. In tutto il centro storico di Roma e in altre parti della città (Cantieri Navali Angelini, Mo' Sud ecc.) Così la qualificazione delle sezioni di quartiere verso certi problemi e certi ceti della popolazione. Bisogna andare avanti. Ci sono anche ritardi e l'assemblaggio che ha indicato diversi. D'altra parte la questione dell'iniziativa politica attiva e permanente della sezione non è di ora. Possono anche essere suggerite e discusse su nuovi nuove. Sotto varie forme ad esempio è stato congegnato da alcuni compagni un rapporto diretto fra le sezioni e comitati di Sezione con il centro del Partito. Si parlando talune intermedie. L'esperienza principale non si siede in nuove invenzioni organizzative. Ha osservato Galluzzi. È un costume ed un'impronta di partito che devono prevalere. Altrettanto per la partecipazione popolare ed il legame diretto con essa.

Non a caso (come ha fatto il compagno Ennio Maggini nella sua esauriente relazione introduttiva) il gruppo di lavoro (revisione) piano regolatore (e) dell'installazione di una centrali termoelettriche nella zona portuale per impedire l'inquinamento atmosferico. I primi provvedimenti per dare la preminenza al trasporto pubblico a banda difesa ed a voli passeggeri della Riviera del Conero ecc.) Quando si è fatto partecipare ha promosso si è messo alla testa di profonde esigenze della città.

Il grave comportamento dell'Enel i parlamentari comunisti. Poiché l'Ente ha ridotto il flusso di energia già prima dello sciopero, i sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica. L'Enel è un ente pubblico che ha il dovere di assicurare a tutti i cittadini il servizio elettrico. La decisione di ridurre il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica è un fatto che non solo è contrario al servizio elettrico per la produzione di energia elettrica, ma è anche un attacco alla libertà sindacale. I sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Alcuni all'evacuazione per i rischi che con il suo servizio di trasporto ha coinvolto quindici di volta. Il ministro Montanari ha chiesto al ministro dell'Industria. Il ministro dell'Industria ha risposto che il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica è un servizio essenziale e che non può essere interrotto. Il ministro dell'Industria ha detto che il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica è un servizio essenziale e che non può essere interrotto. Il ministro dell'Industria ha detto che il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica è un servizio essenziale e che non può essere interrotto.

La presidenza del gruppo comunista della Camera si è incontrata con i rappresentanti della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e dei coltivatori mezzadri. I coltivatori diretti e mezzadri si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica. I coltivatori diretti e mezzadri si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Il grave comportamento dell'Enel i parlamentari comunisti. Poiché l'Ente ha ridotto il flusso di energia già prima dello sciopero, i sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica. I sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Era stato preposto per lo sciopero di ieri

Rifiutato ai sindacati un piano di emergenza

Gravissimo atteggiamento della Direzione che si è resa responsabile dei disagi subiti dagli utenti — Dichiarazione della FIDAE-CGIL — Centrali senza controllo — Le rivendicazioni dei lavoratori

Per quattro ore ogni turno ieri hanno scoperato 20 mila dipendenti dell'ENEL. La lotta di questi lavoratori di un settore di grande importanza nella vita del paese ha al centro alcune rivendicazioni di fronte alle quali la direzione dell'Enel ha rifiutato di prendere tempo costringendo i tre sindacati alla proclamazione della agitazione. La gravissima in questa vertice, i delegati sindacati dell'ENEL ha assunto che nei giorni passati ed anche nei giorni dello sciopero. La azienda ha fatto una intensa campagna pubblicitaria per avvertire gli utenti che la erogazione dell'energia elettrica non sarebbe stata normale. E ciò era nel suo pieno diritto.

Quello che l'ENEL non ha detto però è che i sindacati avevano proposto un piano di emergenza per limitare al minimo i disagi degli utenti. L'ENEL si rifiutava di accettare un tale piano come un suo dovere. Il piano era un documento tecnico di natura puramente tecnica. Il piano era un documento tecnico di natura puramente tecnica. Il piano era un documento tecnico di natura puramente tecnica.

Il grave atteggiamento assunto dalla direzione della azienda pubblica è stato stigmatizzato dalla segreteria del PCI. La CGIL e l'UIL in una dichiarazione al nostro giornale ha criticato il comportamento della direzione dell'Enel. La CGIL e l'UIL in una dichiarazione al nostro giornale ha criticato il comportamento della direzione dell'Enel. La CGIL e l'UIL in una dichiarazione al nostro giornale ha criticato il comportamento della direzione dell'Enel.

Rubati due Picasso del valore di 70 milioni

NEW YORK 22 - Turco da intendere questa notte il Museo Guggenheim uno dei più famosi del mondo per quanto riguarda l'arte figurativa contemporanea. Due quadri di Pablo Picasso rubati insieme oltre 70 milioni di lire sono spariti dal loro posto durante il orario di apertura delle sale del Museo.

Le responsabilità di questi due rubati sono imputabili in modo preciso all'atteggiamento del consiglio di amministrazione dell'ENEL. Il consiglio di amministrazione dell'ENEL è responsabile del grave atteggiamento assunto dalla direzione della azienda pubblica.

La situazione è stata più volte denunciata dal nostro giornale. La direzione dell'Enel ha sempre rifiutato di prendere tempo costringendo i tre sindacati alla proclamazione della agitazione. La direzione dell'Enel ha sempre rifiutato di prendere tempo costringendo i tre sindacati alla proclamazione della agitazione.

Sia nel a distanza di un anno il consiglio del ministero dell'Industria ha approvato il decreto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Sulla riforma tributaria

Incontro fra deputati PCI e associazioni di categoria

La presidenza del gruppo comunista della Camera si è incontrata con i rappresentanti della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e dei coltivatori mezzadri. I coltivatori diretti e mezzadri si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica. I coltivatori diretti e mezzadri si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Il grave comportamento dell'Enel i parlamentari comunisti. Poiché l'Ente ha ridotto il flusso di energia già prima dello sciopero, i sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica. I sindacati provinciali si sono uniti a denunciare il fatto che limitare il servizio elettrico per la produzione di energia elettrica.

Bilancio di 8 mesi di trattative

Positive convergenze fra il PCF e i socialisti

I due partiti hanno deciso di continuare il dialogo, giudicando possibile uno sbocco dei loro sforzi nell'accordo politico che ricercano

Dal nostro corrispondente

PARIGI 22 - Il Partito socialista francese ha presentato stasera alla stampa il suo bilancio - un documento comune di una ventina di pagine - degli otto mesi di conversazioni sulle condizioni fondamentali per un accordo politico tra i due partiti. È interessante sottolineare fin dall'inizio che dopo avere posto dettagliatamente i punti di convergenza e di divergenza esistenti sui due problemi fondamentali i due partiti hanno deciso di continuare il dialogo avendo considerato positivo questo primo periodo di confronto e guardando quindi possibile lo sbocco dei loro sforzi nell'accordo politico ricercato.

Il giudizio di Marchais

Durante più di otto mesi questo colloquio bipartito che hanno affrontato i seguenti punti: 1) lotte comuni contro le forze capitalistiche allo scopo di dare vita ad un governo di democrazia economica e politica; 2) attuazione di questo nuovo regime; 3) via di passaggio al socialismo; 4) costruzione del socialismo in Francia.

Questo colloquio sono stati condotti - è detto nel documento comune - in un clima di estrema sincerità e senza evitare alcuna delle questioni fondamentali. È il risultato come ha commentato il segretario generale del PCF davanti al Comitato Centrale un notevole numero di convergenze non soltanto sulle possibilità di azione unitarie ma soprattutto sul problema di fondo per esempio sull'attuale crisi della società francese attuale e monopolistica sulla situazione del nuovo regime di democrazia economica e politica che dovrà essere fondata sul riarrangiamento della libertà e sulla partecipazione effettiva dei lavoratori alla vita del paese. Sulla parte del partito il diritto di contestazione delle minoranze sul carattere democratico delle nazionalizzazioni e della pianificazione economica sul fatto che il passaggio rivoluzionario al socialismo dovrà avvenire con l'appoggio di una maggioranza popolare sulla necessità che il nuovo Stato socialista sia garantito alle minoranze tutti i diritti di fonda-mento e con il rispetto del socialismo da tutti i tentativi di limitare il suo sviluppo.

molto tempo di metodo e in questo caso le parti giudicano necessario continuare le conversazioni per giungere al loro scopo: un incontro e quindi ad un ulteriore avvicinamento delle posizioni rispettive.

Ciò che le divergenze di principio il PCF per esempio nel concetto dello Stato socialista si pone da un punto di vista di classificazione come il potere socialista come potere della classe operaia e degli altri strati della popolazione. I socialisti mentre il marxismo-leninismo e gli aspetti politici contenuti nella esperienza di questi paesi e paesi di socialismo mentre i socialisti respingono ogni modo di considerare che il socialismo è un diverso concetto ideologico e scientifico del mondo moderno.

Il confronto dei socialisti di Marchais e dei comunisti di Bettino Craxi. Il confronto dei socialisti di Marchais e dei comunisti di Bettino Craxi. Il confronto dei socialisti di Marchais e dei comunisti di Bettino Craxi.

Un programma unitario

Georges Marchais conclude il proprio rapporto davanti al Comitato Centrale che era stato convocato in mattinata appunto per discutere il risultato dei primi otto mesi di dialogo con i socialisti. Ha detto che il bilancio è positivo e che il PCF e il PSU sono convinti che su queste basi è possibile arrivare ad un accordo politico tra i due partiti. Ciò ad un programma comune di lotta e di governo.

Non conosciamo ancora al momento il testo del rapporto del segretario generale del PCF. Ma il fatto che - come abbiamo detto - il bilancio è positivo e che il PCF e il PSU sono convinti che su queste basi è possibile arrivare ad un accordo politico tra i due partiti. Ciò ad un programma comune di lotta e di governo.

L'INDUSTRIA ALIMENTARI

GRIS 2000

ringrazia tutti i suoi affezionati Clienti per la preferenza accordata a tutta la produzione dei suoi grissini ed in particolare quanti hanno contribuito con il loro « voto preferenziale » alla assegnazione del

PREMIO QUALITÀ 1970

alla

GRIS 2000

« per la genuinità e per la vasta gamma dei prodotti »

... e con l'occasione rivolge a tutti i lettori de «L'Unità» il più fervido e cordiale augurio di

BUON NATALE

e

FELICE ANNO NUOVO